



Acea Ato2 S.p.A.

**Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2021**

Società sottoposta alla direzione e coordinamento di ACEA S.p.a.

INDICE

<i>Forma e struttura</i>	4
<i>Criteri di valutazione e principi contabili</i>	5
<i>Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata dal Gruppo</i>	13
<i>Prospetto di Conto Economico</i>	16
<i>Prospetto di Conto Economico Complessivo</i>	16
<i>Prospetto di Stato Patrimoniale</i>	17
<i>Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto</i>	18
<i>Rendiconto Finanziario</i>	19
<i>Note al Conto Economico</i>	20
1. <i>Ricavi da vendita e prestazioni</i>	20
2. <i>Altri ricavi e proventi</i>	20
3. <i>Costo del lavoro</i>	21
4. <i>Costi esterni</i>	22
5. <i>Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni</i>	24
6. <i>Svalutazione Crediti</i>	25
7. <i>Proventi finanziari</i>	25
8. <i>Oneri finanziari</i>	26
9. <i>Imposte sul reddito</i>	26
<i>Note allo Stato Patrimoniale – Attivo</i>	28
9. <i>Immobilizzazioni materiali</i>	28
10. <i>Concessioni</i>	28
11. <i>Diritto d'uso</i>	29
12. <i>Partecipazioni</i>	30
13. <i>Imposte differite attive</i>	31
14. <i>Altre attività</i>	31
15. <i>Rimanenze</i>	32
16. <i>Crediti commerciali</i>	32
17. <i>Altre attività correnti</i>	35
18. <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	35
<i>Note allo Stato Patrimoniale – Passivo</i>	36
19. <i>Patrimonio netto</i>	36

20.	<i>Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti</i>	37
21.	<i>Fondo rischi ed oneri</i>	38
22.	<i>Altre passività</i>	40
23.	<i>Debiti finanziari</i>	40
24.	<i>Debiti verso fornitori</i>	41
25.	<i>Debiti tributari</i>	42
26.	<i>Altre passività correnti</i>	42
27.	<i>Informative sulle Parti Correlate</i>	44
28.	<i>Attività di Direzione e Coordinamento</i>	47
29.	<i>Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali</i>	49
30.	<i>Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi</i>	49
31.	<i>Impegni e rischi potenziali</i>	51
32.	<i>Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi</i>	52
33.	<i>Informazioni erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, legge 124/2017</i>	52
34.	<i>Altre informazioni</i>	53
35.	<i>Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	53
36.	<i>Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio</i>	54

Forma e struttura

Conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) efficaci alla data di redazione del bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, costituiti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), collettivamente indicati "IFRS" e ai sensi dell'art.9 del D.Lgs. 38/05. Acea Ato2 adotta i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS).

Basi di presentazione

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è costituito dal Prospetto di Conto Economico, dal Prospetto di Conto Economico Complessivo, dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Prospetto del Rendiconto Finanziario e dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto - tutti redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 - nonché dalle Note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IFRS vigenti.

Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio d'Esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è redatto in Euro. Gli schemi sono rappresentati in unità di Euro mentre le note esplicative sono redatte in migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

Uso di stime e assunzioni

La redazione del Bilancio d'Esercizio, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, recuperabilità delle attività per imposte anticipate, benefici ai dipendenti, fair value degli strumenti derivati, ricavi, imposte ed altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatori disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del

bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Criteri di valutazione e principi contabili

I principi e i criteri più significativi sono illustrati di seguito.

Riconoscimento dei ricavi

La Società rileva i ricavi da contratti con i clienti nel momento in cui adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o il servizio promesso, ovvero attraverso la soddisfazione delle varie performance obligations. Questa può avvenire in un momento specifico ("point in time") oppure man mano che le relative performance obligations vengono soddisfatte ("over time"). Il bene o il servizio si ritiene trasferito quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Sotto IFRS 15 i contributi di allaccio sono imputati a conto economico lungo la vita utile del relativo asset.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), la Società provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. La Società include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati. Il corrispettivo non include eventuali sconti commerciali, resi e abbuoni concessi dalla Società, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

I ricavi del servizio idrico integrato sono determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico (MTI), valido per la determinazione delle tariffe per gli anni 2020-2023, approvato con Deliberazione n.580/2019/R/idr e successive modificazioni da parte dell'ARERA. Sulla base dell'interpretazione della natura giuridica della componente tariffaria Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi dell'esercizio il relativo ammontare spettante alle Società idriche laddove espressamente riconosciuto dagli Enti d'Ambito che ne stabiliscono la destinazione d'uso, trovando fondamento nel principio di competenza, in base al quale i corrispettivi addebitati agli utenti possono essere considerati realizzati alla data di riferimento del Bilancio in quanto derivanti da forniture idriche eseguite. Contestualmente è costituita una riserva del patrimonio netto non distribuibile che sarà resa disponibile solo dopo che la Società avrà dimostrato di aver effettivamente realizzato gli investimenti aggiuntivi e in maniera corrispondente all'ammortamento cumulato degli investimenti a cui si riferisce la componente tariffaria Fo.NI.

E' inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

Proventi finanziari

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività). Gli interessi sono contabilizzati ad incremento delle attività finanziarie riportate in bilancio.

Dividendi

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce proventi finanziari.

Contributi

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Costi relativi all'assunzione di prestiti

I costi relativi all'assunzione di prestiti direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività che richiedono necessariamente un significativo lasso temporale prima di essere pronti per l'uso o la vendita, sono inclusi nel costo di tali attività, fino al momento in cui esse sono pronte per l'uso o la vendita. I proventi conseguiti dall'investimento temporaneo della liquidità ottenuta dai suddetti prestiti sono dedotti dagli interessi capitalizzati. Tutti gli altri oneri di questa natura sono imputati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) od altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo, quindi in un'apposita Riserva di Patrimonio netto, e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti (come da consolidato fiscale) e differite.

Le **imposte correnti** sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata

utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale, tassazione per trasparenza).

Le **imposte differite** sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi del bene.

La sede della Società, sita in Piazzale Ostiense 2, Roma è l'unico asset materiale in capo alla Società.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando un'aliquota di anni 40.

Le attività materiali sono sottoposte annualmente ad una analisi di recuperabilità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi è condotta a livello di singolo bene materiale o, eventualmente, a livello di unità generatrice di flussi finanziari.

Le attività detenute a titolo di locazione finanziaria sono ammortizzate in relazione alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Concessioni

Il Gruppo applica l'IFRIC 12 agli accordi per servizi in concessione stipulati tra Roma Capitale e la Società (concessionario) con riferimento al servizio idrico integrato.

Le attività relative agli accordi per i servizi in concessione, che erano trattati come immobilizzazioni immateriali secondo gli Italian GAAP, sono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali o attività finanziarie (a seconda del tipo di concessione) in applicazione dell'IFRIC 12.

In ossequio all'IFRIC12, è rilevato in questa voce l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione del servizio idrico. La classificazione in tale voce discende dall'applicazione dell'IFRIC12 sulla base del modello dell'intangible asset: la citata interpretazione richiede infatti, in luogo della rilevazione dell'insieme delle infrastrutture materiali per la gestione del servizio, l'iscrizione di un'unica attività immateriale rappresentativa del diritto del concessionario di far pagare la tariffa agli utenti del servizio pubblico. È rilevato in questa voce il valore del diritto di concessione trentennale, da parte di Roma Capitale, sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione, oggetto di conferimento ad Acea e successivamente trasferito, al 31 dicembre 1999, alla Società. Tale valore riguarda beni demaniali appartenenti al cosiddetto "demanio accidentale" idrico e di depurazione e viene sistematicamente ammortizzato in base alla durata residua della concessione stessa con scadenza al 2032. Si precisa che il periodo di ammortamento residuo è in linea con la durata media delle gestioni affidate con procedura ad evidenza pubblica.

È altresì compreso in questa voce il valore netto al 1° gennaio 2004 dell'avviamento derivante dal conferimento del servizio fognature effettuato con efficacia 1° settembre 2002 da Roma Capitale in Acea Ato2.

L'ammortamento della voce Concessione viene effettuato in maniera lineare sulla base della durata residua delle concessioni di riferimento (fino al 2032).

Diritti di utilizzazione di opere e dell'ingegno

A seguito dell'applicazione del nuovo standard internazionale IFRS16, in tale voce sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui che con decorrenza 1° gennaio 2019 sono rilevati come attività in leasing e ammortizzati lungo la durata dei contratti.

Perdite di valore (Impairment)

Ad ogni data di bilancio, Acea Ato2 rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, Acea Ato2 effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano principalmente i crediti commerciali e altri strumenti finanziari, sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading.

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

Crediti Commerciali ed altre attività

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima della perdita attesa su crediti.

La stima delle somme ritenute inesigibili viene effettuata quando si ritiene probabile che l'impresa non sarà in grado di recuperare l'intero ammontare del credito.

I crediti verso clienti si riferiscono all'importo fatturato che, alla data del presente documento, risulta ancora da incassare nonché alla quota di crediti per ricavi di competenza del periodo relativi a fatture che verranno emesse successivamente.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected credit loss model".

La perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), dell'esposizione al default (EAD) e della loss given default (LGD), e tale stima deve essere effettuata sia incorporando informazioni forward looking che attraverso l'uso di giudizi dettati dall'esperienza sul credito al fine di riflettere fattori che non siano catturati dai modelli.

La PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default, tale grandezza è determinata sia in un orizzonte temporale di 12 mesi (stage 1) che in un orizzonte temporale lifetime (Stage 2). La PD per ogni strumento è costruita considerando dati storici ed è stimata considerando le condizioni di mercato attuali attraverso informazioni ragionevoli e supportabili sulle future condizioni economiche, attraverso l'utilizzo di rating interni già utilizzati ai fini dell'affidamento.

L'EAD rappresenta la stima l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte nel momento in cui si verifichi l'evento di default. Tale parametro include una stima di ogni eventuale valore che si prevede di non recuperare al momento del default (quali, ad esempio, collateral, garanzie, polizze assicurative, debiti compensabili, etc.).

L'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare nel momento in cui si verifichi l'evento di default ed è determinata sia su base storica che tramite informazioni supportabili e ragionevoli riguardo le future condizioni di mercato.

Per la clientela retail, non caratterizzata da rating interni, la valutazione delle perdite attese è basata su una provision matrix, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster appropriati ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificata, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti.

Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività sono iscritte inizialmente al fair value ridotto di eventuali costi connessi alla transazione;

successivamente sono rilevate al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al punto precedente "Attività finanziarie".

Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (embedded derivative) sono attività e passività rilevate al fair value secondo i criteri indicati al successivo punto "Valutazioni al fair value".

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto basis adjustment).

La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari".

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari".

Valutazione al fair value

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. exit price). Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso. La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (cosiddetto "Highest and best use"), o vendendola ad un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore. La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cosiddetto "Credit Valuation Adjustment" - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento ad una passività finanziaria (cosiddetto "Debit Valuation Adjustment" - DVA). Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando Acea Ato2 deve fare fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e qualora l'effetto sia significativo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e improvements applicati dal 1° gennaio 2021

"Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – Deferral of IFRS 9"

In data 25 giugno 2020, lo IASB ha pubblicato la proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 al 1° gennaio 2023 che prevede la possibilità di allineare i criteri di valutazione per gli strumenti finanziari con il nuovo standard contabile IFRS 17 per la valutazione e la contabilizzazione dei contratti assicurativi.

"Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, and IFRS 16 – Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2"

Emesso ad agosto 2020 va ad integrare le precedenti modifiche emesse nel 2019 (Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - Fase 1) e affrontano temi che potrebbero influire sull'informativa finanziaria dopo che un indice di riferimento è stato riformato o sostituito con un tasso di riferimento alternativo per effetto della riforma. Gli obiettivi delle modifiche della Fase 2 sono di assistere le società nell'applicare gli IFRS quando vengono apportate modifiche ai flussi finanziari contrattuali o alle relazioni di copertura a causa della riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse e nel fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio. Le modifiche richiederanno di fornire informazioni aggiuntive circa l'esposizione della società ai rischi derivanti dalla Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse e sulle relative attività di gestione del rischio.

"Amendments to IFRS 16 Leases: Covid-19 – Related Rent Concessions beyond 30 June 2021"

Emesso in data 31 marzo 2021, amplia l'espediente pratico già emesso a maggio 2020 ("Amendments to IFRS 16 Leases Covid-19 – Related Rent Concessions") volto a riconoscere la possibilità, in capo al locatario, di non considerare come modifiche del contratto di leasing eventuali concessioni riconosciute come conseguenza del COVID-19 (ad esempio, sospensione del pagamento dei canoni di affitto). Il locatario potrà pertanto esimersi dal sottoporre a revisione numerosi contratti e non dovrà rideterminare le rispettive lease liability mediante un nuovo tasso di sconto potendo trattare tali modifiche come cambiamenti che non comportano una lease modification. Tale espediente aumenta il periodo di ammissibilità per l'applicazione dello stesso di 12 mesi dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022 e risulterà applicabile ai locatari e non ai locatori.

Gli emendamenti e i principi indicati non hanno comportato per la Società impatti significativi sul bilancio o necessità di particolari disclosure.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata dal Gruppo

"IFRS 17 Insurance Contracts"

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance Contracts" che definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17 che stabiliscono i criteri di

rilevazione, valutazione, presentazione e informativa dei contratti assicurativi, superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi" e hanno come obiettivo quello di garantire agli utilizzatori del bilancio di valutare l'effetto che tali contratti hanno sulla posizione finanziaria, sui risultati e sui flussi finanziari delle compagnie. L'applicazione del principio è prevista per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023.

"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date"

Emesso in data 23 gennaio 2020, fornisce chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

"Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 - Disclosure of Accounting Policies"

Emesso in data 12 febbraio 2021, richiede alle società di fornire le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati e suggerisce di evitare o limitare le informazioni non necessarie. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023.

"Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates"

Emesso in data 12 febbraio 2021, chiarisce, anche attraverso alcuni esempi, la distinzione tra cambiamenti di stima e cambiamenti di principi contabili. La distinzione è rilevante in quanto i cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente a transazioni ed eventi futuri, mentre i cambiamenti di principi contabili sono generalmente applicati in via retroattiva. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023, è consentita un'applicazione anticipata.

"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"

Emesso in data 7 maggio 2021, ha lo scopo di rendere omogenee le modalità con cui le entità contabilizzano le imposte differite su operazioni come leasing e i costi di smantellamento. La principale novità riguarda l'introduzione di un'eccezione all'esenzione per la rilevazione iniziale (IRE) della fiscalità differita per le attività e per le passività prevista dallo IAS 12. Nello specifico l'eccezione prevede la non applicabilità dell'esenzione dello IAS 12 per la rilevazione iniziale di tutte quelle operazioni che originano differenze temporanee uguali o oggetto di compensazione. Limitando l'esenzione alla sola rilevazione iniziale, l'impatto sarà di un progressivo miglioramento e comparabilità delle informazioni a beneficio degli utilizzatori del bilancio con riferimento agli impatti fiscali delle operazioni di leasing e ai costi di smantellamento. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023. E' consentita un'applicazione anticipata.

"Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"

Emesso in data 9 dicembre 2021, consente di agevolare una migliore comparabilità dei dati relativamente alle informazioni degli strumenti finanziari valutati secondo l'IFRS 17. L'applicabilità di quest'ultimo richiede, in sede di First Time Application, l'attività di "restated" dei dati comparativi al fine di garantire l'uniformità dell'informativa finanziaria. Il principio IFRS 9 invece consente ma non richiede la rideterminazione dei dati comparativi, precludendo però la possibilità

di applicare il criterio di valutazione alle attività finanziarie oggetto di eliminazione nel periodo precedente. Tale opzione garantisce, quindi, la possibilità di eliminare disallineamenti contabili temporanei nella valutazione delle attività finanziarie e delle passività derivanti da contratti assicurativi. Contribuisce inoltre a migliorare l'utilità delle informazioni comparative agli utilizzatori del bilancio. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023.

“Amendment to IFRS 3 Business Combinations”

Emesso in data 14 maggio 2020, aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard.

“Amendment to IAS 16 Property, Plant and Equipment”

Emesso in data 14 maggio 2020, non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

“Amendment to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets”

Emesso in data 14 maggio 2020, chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita.

“Annual Improvements 2018-2020”

Emesso in data 14 maggio 2020, modifiche sono apportate:

- all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, dove viene consentito ad una controllata che applica il paragrafo D16 dell'IFRS1 di rilevare le differenze cumulate di conversione utilizzando gli importi rilevati dalla sua controllante alla data di passaggio della controllante stessa;
- all'IFRS 9 Financial Instruments, dove vengono forniti chiarimenti su quali commissioni includere nel test del dieci per cento previsto dal paragrafo B3.3.6 nel valutare se eliminare una passività finanziaria;
- allo IAS 41 Agriculture, dove al fine di garantire coerenza con i requisiti dell'IFRS13 viene eliminato il paragrafo per cui le entità non includevano i flussi finanziari fiscali nella valutazione del fair value di un'attività biologica utilizzando la tecnica del valore attuale;
- e agli Illustrative Examples che accompagnano l'IFRS 16 Leases, eliminando l'Illustrative Example 13, al fine di evitare confusione in merito al trattamento degli incentivi per il leasing, a causa di come vengono illustrati gli incentivi nell'esempio in oggetto.

Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2022 ed al momento non si prevedono impatti per la società.

Prospetto di Conto Economico

	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
(in Euro)		2021	2020	2021-2020
Ricavi da vendita e prestazioni	1	691.165.883	668.191.107	22.974.777
Altri ricavi e proventi	2	33.899.573	57.063.253	(23.163.679)
Ricavi netti consolidati		725.065.457	725.254.360	(188.903)
Costi del Lavoro	3	42.379.890	42.403.315	(23.424)
Costi esterni	4	246.098.921	272.836.927	(26.738.006)
Margine Operativo Lordo		436.586.645	410.014.118	26.572.527
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali	5	20.674.206	16.989.924	3.684.282
Ammortamenti e Accantonamenti	5	202.863.954	184.461.963	18.401.991
Risultato Operativo		213.048.485	208.562.231	4.486.254
Proventi finanziari	6	1.011.060	(135.660)	1.146.720
Oneri finanziari	7	(36.844.719)	(41.439.188)	4.594.469
Risultato Ante Imposte		177.214.827	166.987.384	10.227.443
Imposte sul reddito	8	55.263.296	50.407.036	4.856.260
Risultato Netto		121.951.531	116.580.348	5.371.183

Prospetto di Conto Economico Complessivo

	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
(in Euro)		2021	2020	2021-2020
Utile netto d'esercizio		121.951.531	116.580.348	5.371.183
Utili/(Perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio Netto	19	1.528.226	(2.399.444)	3.927.670
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	20	(445.019)	698.718	(1.143.737)
Utili/Perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		1.083.206	(1.700.726)	2.783.932
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale		1.083.206	(1.700.726)	2.783.932
Totale Utile/Perdita complessivo		123.034.738	114.879.622	8.155.116

Prospetto di Stato Patrimoniale

(in Euro)	Nota	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre	Variazione
		2021	2020	2021-2020
Immobilizzazioni materiali	9	34.762.176	34.320.278	441.898
Concessioni	10	2.297.846.443	2.112.173.611	185.672.831
Diritto d'uso	11	12.020.501	12.910.386	-889.885
Partecipazioni	12	265.649	4.649	261.000
Imposte differite attive	13	13.470.780	15.884.204	-2.413.425
Altre attività	14	185.103.461	159.435.549	25.667.912
Totale attività non correnti		2.543.469.010	2.334.728.678	208.740.332
Rimanenze	15	15.488.447	15.071.516	416.931
Crediti commerciali	16	161.389.245	177.150.089	-15.760.844
Attività finanziarie correnti		-	-	-
Altre attività correnti	17	11.343.134	8.231.602	3.111.532
Attività per imposte correnti		-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	5.099.464	4.838.790	260.674
Totale attività correnti		193.320.290	205.291.997	-11.971.707
Totale attività		2.736.789.300	2.540.020.675	196.768.625
Capitale sociale	19	362.834.320	362.834.320	-
Riserva legale	19	72.566.864	72.566.864	-
Altre riserve	19	230.503.342	175.900.392	54.602.949
Utili/(Perdite) a nuovo	19	60.080.894	60.080.894	-
Utile dell'esercizio	19	121.951.531	116.580.348	5.371.183
Totale patrimonio netto		847.936.950	787.962.818	59.974.132
Debiti finanziari non correnti	23	1.310.193.597	1.109.117.617	201.075.980
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	20	26.729.541	26.741.667	-12.126
Fondo rischi ed oneri	21	17.706.556	17.826.213	-119.657
Altre passività	22	110.802.503	106.038.540	4.763.963
Totale passività non correnti		1.465.432.197	1.259.724.038	205.708.159
Debiti finanziari correnti	23	52.542.837	57.041.286	-4.498.449
Debiti verso fornitori	24	290.393.253	340.985.527	-50.592.274
Debiti tributari	25	418.255	2.254.660	-1.836.405
Altre passività correnti	26	80.065.807	92.052.346	-11.986.538
Totale passività correnti		423.420.153	492.333.819	-68.913.666
Totale passività		1.888.852.350	1.752.057.857	136.794.493
Totale patrimonio netto e passività		2.736.789.300	2.540.020.675	196.768.625

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto

<i>(in € migliaia)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili/(Perdite) a nuovo	Utili/(Perdite) di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Al 1 gennaio 2020	362.834	72.567	148.715	60.081	84.162	728.359
Destinazione risultato	0	0	28.939	0	(28.939)	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	(55.223)	(55.223)
Altri movimenti	0	0	(53)	0	0	(53)
Utili di Conto Economico	0	0	0	0	116.580	116.580
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	(1.701)	0	0	(1.701)
Al 31 dicembre 2020	362.834	72.567	175.900	60.081	116.580	787.963
Destinazione risultato	0	0	53.520	0	(53.520)	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	(63.061)	(63.061)
Utili di Conto Economico	0	0	0	0	121.952	121.952
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	1.083	0	0	1.083
Al 31 dicembre 2021	362.834	72.567	230.503	60.081	121.952	847.937

Rendiconto Finanziario

	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
		2021	2020	2021-2020
<i>(in Euro)</i>				
Flusso monetario per attività di esercizio				
Utile prima delle imposte		177.214.827	166.987.384	10.227.443
Rettifiche per:				
- Ammortamenti	5	192.479.424	170.864.525	21.614.899
- Rivalutazione/Svalutazioni	5	23.985.322	20.827.012	3.158.310
- Accantonamenti ai fondi	21	7.504.784	10.253.120	(2.748.336)
- Variazione netta del TFR	20	86.833	45.464	41.369
- Interessi passivi finanziari netti	7	35.833.658	41.574.848	(5.741.190)
- Imposte corrisposte		(52.469.371)	(51.328.546)	(1.140.825)
Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni		384.635.477	359.223.807	25.411.670
(Incremento)/Decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	15	(4.913.363)	67.217.203	(72.130.566)
Incremento /(Decremento) dei debiti inclusi nel passivo circolante	24	(50.592.274)	(30.111.310)	(20.480.964)
Incremento/(Decremento) scorte	14	(848.302)	(3.141.635)	2.293.333
Variazione del capitale circolante		(56.353.938)	33.964.258	(90.318.196)
Variazione dei crediti e debiti tributari		(1.836.405)	2.364.150	(4.200.555)
Variazione di imposte differite / anticipate		(825.519)	(208.437)	(617.082)
Variazione di altre attività e passività		(30.797.299)	(65.125.717)	34.328.418
Variazione dei fondi rischi ed oneri		(7.193.071)	(8.999.955)	1.806.884
Pagamento benefici ai dipendenti		(3.920.859)	(1.887.716)	(2.033.143)
Variazione di altre attività/passività di esercizio		(44.573.153)	(73.857.675)	29.284.522
Flusso monetario per attività d'esercizio		283.708.385	319.330.390	(35.622.005)
Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali e immateriali	9,10,11	(381.015.384)	(340.643.534)	(40.371.850)
Incassi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari		-261.000	1.532.258	(1.793.258)
Flusso monetario da attività di investimento		(381.276.384)	(339.111.276)	(42.165.108)
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a lungo	23	198.446.897	129.676.709	68.770.188
Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari a breve	23	(4.498.449)	(13.929.001)	9.430.552
Interessi passivi pagati		(35.289.774)	(40.910.617)	5.620.843
Pagamento dividendi		(60.830.000)	(53.270.000)	(7.560.000)
Flusso monetario da attività di finanziamento		97.828.673	21.567.091	76.261.582
Flusso monetario del periodo		260.674	1.786.205	(1.525.531)
Disponibilità monetaria iniziale		4.838.790	3.052.586	1.786.204
Disponibilità monetaria finale		5.099.464	4.838.790	260.674

Note al Conto Economico

Ricavi

I. Ricavi da vendita e prestazioni

I ricavi da vendita e prestazioni sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2021	2020	Variazione
Ricavi da gestione del servizio idrico integrato	677.547	655.259	22.288
Ricavi per vendita acqua verso MIT ai sensi del DPCM 2004	4.000	4.000	0
Ricavi per vendita acqua non potabile	3.252	3.088	164
Contributi di allacciamento	3.144	2.985	159
Ricavi diversi	3.223	2.859	364
Totale	691.166	668.191	22.975

La quantificazione dei ricavi rivenienti dalla gestione del servizio idrico integrato è conseguenza dell'applicazione del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-3), così come approvato dall'Autorità (ARERA) con deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019. In particolare, i suddetti ricavi sono coerenti con la predisposizione tariffaria 2020-2021 approvata dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 in data 27 novembre 2020 e dall'ARERA in data 11 maggio 2021.

Ai fini del calcolo dei ricavi di competenza dell'esercizio 2021 si è tenuto conto dell'interpretazione riguardo la perimetrazione delle "altre attività idriche" che emerge dalla Delibera sopra citata sulla predisposizione tariffaria 2020-2023.

Si ricorda che a partire dal 1 gennaio 2020 il nuovo metodo tariffario idrico (MTI-3) ha eliminato la possibilità, per i gestori che rispettavano determinati parametri stabiliti con il precedente ciclo regolatorio (MTI-2), di accedere al premio locale per la qualità contrattuale, sostituendolo con un sistema di premialità e penalità a livello nazionale che produrrà i suoi effetti a partire dal 2022.

2. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2021	2020	Variazione
Insussistenze attive	4.425	33.147	(28.722)
Personale distaccato	4.032	4.098	(67)
Contributi in conto esercizio	2.205	1.015	1.190
Ricavi concessione IFRIC 12	16.291	15.541	750
Altri ricavi	6.947	3.262	3.686
Totale	33.900	57.063	(23.164)

La voce “Insussistenze attive” si riferisce, principalmente, alla chiusura degli stanziamenti per fatture da ricevere di anni precedenti relativi a partite energetiche/idriche (€ 1.387mila) ed alla rettifica di costi di competenza di esercizi precedenti (€ 2.387mila).

Il maggior valore del Bilancio 2020 si riferiva a componenti tariffarie relative agli anni 2018 e 2019 che erano state riconosciute, in sede di predisposizione tariffaria 2020-2021, in misura superiore a quanto iscritto nei rispettivi bilanci con particolare riferimento alla componente aggiuntiva del costo di smaltimento e trasporto dei fanghi di depurazione.

La voce “Contributi in conto esercizio” accoglie la quota di competenza dei contributi, erogati dalla Regione Lazio, rilasciata a conto economico coerentemente con il periodo di ammortamento degli investimenti cui si riferiscono.

In particolare il maggior valore, rispetto all’esercizio 2020, si riferisce alla quota (€ 1.072mila), relativa agli anni 2018-2020, del contributo finalizzato a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio riconosciuto alla Società nel corso dell’anno 2021.

La voce “Altri ricavi” è relativa, principalmente, alla rilevazione degli effetti connessi a) all’attività di distacco e riallaccio idrico (€ 2.176mila), b) ai rimborsi assicurativi (€ 1.604mila) e c) alla vendita di materiali ad un Appaltatore (€ 940mila) in conseguenza della sottoscrizione di specifico atto di transazione a fronte del riconoscimento di una parte delle riserve iscritte con riferimento ai lavori di manutenzione delle reti idriche e fognarie e degli impianti.

Costi

3. Costo del lavoro

Il costo del lavoro è così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2021	2020	Variazione
Salari e stipendi	70.302	63.886	6.416
Oneri sociali	25.111	24.159	953
Accantonamenti a trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	4.668	3.981	687
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	100.082	92.026	8.056
Costi capitalizzati	(57.702)	(49.623)	(8.079)
Totale	42.380	42.403	(23)

Il maggior valore del “costo del lavoro” è riconducibile sia alle politiche salariali che ad un aumento del numero di dipendenti. I costi capitalizzati si incrementano l’effetto dell’aumento del costo del personale e per l’aumento del degli investimenti a cui sono legati.

Le Tabelle che seguono, infatti, evidenziano il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2021 e quello medio alla stessa data confrontati con l’esercizio 2020.

<i>Numero finale di dipendenti in unità</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Dirigenti	9	11
Quadri	86	77
Impiegati	932	882
Operai	562	582
Totale	1.589	1.552

<i>Numero medio di dipendenti in unità</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Dirigenti	9,7	7,2
Quadri	77,4	76,3
Impiegati	913,0	845,6
Operai	576,0	575,8
Totale	1.576	1.504,90

4. Costi esterni

I costi esterni sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2021	2020	Variazione
Costi per Servizi	155.068	177.184	(22.117)
Godimento beni di terzi	42.634	43.187	(553)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.771	16.030	741
Costi per lavori ed appalti	8.651	7.006	1.645
Oneri diversi di gestione	22.975	29.430	(6.455)
Totale	246.099	272.837	(26.738)

Nelle tabelle che seguono sono riportate le composizioni di alcune delle voci.

4.1 Costi per servizi

La voce Costi per servizi è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2021	2020	Variazione
Costi per acquisto energia elettrica infragruppo	46.898	58.389	(11.491)
Costi per smaltimento e trasporto fanghi	23.767	30.978	(7.211)
Costi per contratto di servizio	24.475	30.841	(6.366)
Costi per prestazioni infragruppo	28.057	27.766	291
Costi per sottendimento energia elettrica	6.917	6.917	0
Costi per servizi al personale	4.160	5.581	(1.421)
Costi per servizi telefonici, postali e tipografici	3.156	3.282	(127)
Spese assicurative	3.493	3.321	172
Costi per consulenze amministrative informatiche, ingegneristiche e notarili	1.710	1.424	286
Costi per letture consumi idrici	1.753	1.497	256
Costi per gestione rifornimento idrico	548	567	(19)
Costi per distacchi e riallacci	1.108	392	715
Altri servizi	9.027	6.230	2.797
Totale	155.068	177.184	(22.117)

Di seguito vengono illustrate le principali componenti dei costi per servizi:

- acquisto di energia infragruppo – ivi compreso il costo di trasporto, bilanciamento e quote di terzi – per € 46.898mila quasi interamente relativo alle utenze del mercato libero. La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente ai minori consumi ed al decremento del costo unitario dell'energia elettrica;
- costo per smaltimento e trasporto fanghi registra un decremento per effetto, principalmente, del superamento della crisi della gestione dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione all'interno del territorio regionale;
- contratti di servizio per € 24.475mila, a prezzi di mercato, principalmente per € 17.562mila verso la controllante ACEA e per € 1.809mila verso Areti per la gestione del centralino. Il decremento è principalmente ascrivibile alla variazione del perimetro delle attività considerate nello stesso;
- prestazioni infragruppo per € 28.057mila, composte principalmente come segue:
 - ✓ per € 8.389mila verso la correlata Acea Elabori per i servizi a prezzi di mercato di ingegneria e per le analisi di laboratorio;
 - ✓ per € 2.775mila verso la correlata ACEA ATO5, per l'acquisto di acqua;
 - ✓ per € 5.067mila per personale distaccato presso la Società appartenente a Società del Gruppo ACEA S.p.A.
 - ✓ per € 9.310mila verso la controllante ACEA S.p.A. prevalentemente per le prestazioni relative alla gestione del Facility Management e di alcuni servizi (manutenzione autoveicoli, sorveglianza e pulizia);
 - ✓ per € 2.511mila verso la correlata Aquaser per canoni matrici solide e noli.

Si evidenzia che i contratti di servizio trovano il fondamento giuridico negoziale all'interno dei mandati generali con e senza rappresentanza resi alla Capogruppo - e da questa società accettati - ed in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio.

La voce "Altri servizi", infine, accoglie principalmente le spese per manutenzione aree verdi (€ 987mila), per gli organi di controllo (€ 315mila), per la pubblicità sugli organi di stampa (€ 787mila), per il servizio di call center (€ 3.186mila) e le commissioni per recupero crediti (€ 801mila).

4.2 Godimento beni di terzi

La voce Godimento beni di terzi è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2021	2020	Variazione
Canone di concessione riconosciuto ai Comuni dell'ATO 2	40.344	40.341	3
Locazione	127	343	(216)
Noleggio autoveicoli	57	64	(7)
Altri noleggi e canoni	2.106	2.439	(332)
Totale	42.634	43.187	(553)

Nelle voci "Locazione" e "Noleggio autoveicoli" è ricompreso l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 che ha comportato la non rilevazione di una quota parte del costo per godimento beni di terzi, pari a € 2.556mila, in contropartita della rilevazione di una passività finanziaria.

4.3 Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2021	2020	Variazione
Oneri obbligatori di gestione	7.688	7.500	188
Insussistenze passive	4.110	14.508	(10.397)
Spese generali	3.146	2.955	192
Imposte e tasse	1.102	947	154
Altri oneri	6.930	3.521	3.409
Totale	22.975	29.430	(6.455)

Il 25 gennaio 2018 è stata sottoscritta la Convenzione Obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore approvata con DGR del Lazio n. 30.

La suddetta Convenzione (art. 8) prevede che Acea ATO2 debba versare € 7.000 migliaia annui per il 2018 e 2019 e € 7.500 mila annui dal 2020 all'ATO3 rivalutati secondo l'indice di inflazione programmata, a decorrere dal 1 gennaio 2019 e per ogni anno successivo.

Sulla base di quanto previsto al suddetto art. 8 le somme dovute per l'annualità 2021 sono state regolarmente stanziare nel Bilancio di Acea ATO2, in attesa che vengano definiti i dettagli relativi alla erogazione.

La voce "Insussistenze passive" si riferisce, principalmente, i) alla chiusura degli stanziamenti per fatture da emettere di anni precedenti (€ 2.332 mila), ii) a rettifiche di ricavi derivanti dai minori volumi accertati con riferimento alle annualità 2019 ed ante (€ 214 mila) e iii) a costi operativi aggiornabili, relativi all'annualità 2020, che a seguito dell'istruttoria compiuta dalla STO dell'ATO2 saranno riconosciuti nella tariffa 2022 in misura inferiore a quanto iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente (€ 1.211 mila).

L'incremento della voce "Altri oneri" è, principalmente, riconducibile all'aumento del bonus idrico integrativo in favore delle cosiddette utenze deboli che versano in condizioni socioeconomiche disagiate, così come deciso dalla Conferenza dei Sindaci.

5. Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni

Gli Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2021	2020	Variazione
Ammortamento diritto d'uso	2.235	1.759	476
Ammortamento Concessione	189.605	169.278	20.326
Ammortamento Materiali	640	(173)	813
Totale ammortamenti	192.479	170.865	21.615
Svalutazione Concessione	3.311	3.837	(526)
Totale Svalutazioni	3.311	3.837	(526)
Accantonamento per rischi	7.073	9.760	(2.687)
Totale	202.863	184.462	18.401

Nella voce “ammortamento diritto d’uso” è ricompreso l’effetto dell’applicazione dell’IFRS 16 (applicazione del nuovo standard a partire dal 1 gennaio 2019) che ha comportato lo storno di una quota parte del costo per godimento beni di terzi rilevata con l’iscrizione di una quota di ammortamento del periodo, pari a € 2.235mila.

La voce “Ammortamento Concessione” si incrementa di € 20.423mila per effetto degli investimenti del 2021 e dell’entrata in esercizio di cespiti in corso per € 34milioni.

La voce “Svalutazione Concessione” accoglie, principalmente, i) l’ammontare dei contatori sostituiti nel corso dell’esercizio ma non ancora oggetto di vendita (€ 1.734mila) e ii) la valutazione fatta dalla Società circa la presenza di indicatori di perdite durevoli con riferimento ad attività materiali per le quali non è stata ancora iniziata la fase esecutiva (€ 1.576mila).

Relativamente agli accantonamenti per rischi si rinvia al paragrafo “Fondo Rischi” del presente documento per maggiori dettagli.

6. Svalutazione Crediti

		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
<i>(in migliaia di Euro)</i>		2021	2020	Variazione
	Svalutazione crediti	20.674	16.990	3.684
	Totale	20.674	16.990	3.684

Si rinvia al paragrafo “Fondo Svalutazione Crediti” del presente documento per maggiori dettagli.

7. Proventi finanziari

I Proventi finanziari sono così composti:

		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
<i>(in migliaia di Euro)</i>		2021	2020	Variazione
	Interessi su crediti verso clienti	943	(157)	1.100
	Altri interessi finanziari	68	21	47
	Totale	1.011	(136)	1.147

In particolare, la voce “Interessi su crediti verso clienti” si riferisce agli interessi di mora fatturati agli utenti nel corso dell’esercizio.

8. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2021	2020	Variazione
Interessi sul conto corrente di tesoreria intersocietaria	34.054	37.803	(3.749)
Commissioni su crediti ceduti	1.908	2.547	(639)
Altri oneri finanziari	882	1.089	(207)
Totale	36.845	41.439	(4.594)

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente agli interessi passivi sul conto corrente di tesoreria intersocietaria verso la controllante di Acea S.p.A.

Il decremento della voce “Interessi sul contratto di tesoreria intersocietaria” è riconducibile alla riduzione del tasso di interesse passivo che dal 1 gennaio 2021 è passato dal 3,37% al 2,62%.

Gli altri oneri finanziari accolgono, principalmente, gli oneri da attualizzazione iscritti in merito all’applicazione dell’IFRS 16 per € 398mila.

9. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2021	2020	Variazione
Imposte sul reddito correnti	52.025	51.329	697
Imposte sul reddito differite/(anticipate) nette	3.238	(922)	4.160
Imposte sul reddito	55.263	50.407	4.856

I rapporti economici e finanziari derivanti dall’adesione al consolidato fiscale sono disciplinati dal Regolamento Generale di Consolidato del Gruppo Acea, a cui la Società ha esplicitamente aderito. La base imponibile sarà la sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali che le singole Società trasferiranno alla Consolidante.

L’eventuale perdita trasferita al consolidato fiscale verrà riconosciuta alla Consolidata per un importo pari all’utilizzo che la Consolidante ne farà in compensazione con gli utili di consolidato. Ove le perdite trasferite dalle Consolidate fossero maggiori degli utili di consolidato, le perdite verranno riconosciute secondo un criterio proporzionale.

Il compenso che le Controllate riceveranno a fronte del trasferimento della perdita fiscale, è iscritto tra le imposte nella voce “Proventi Fiscali”. L’importo di tale compenso sarà determinato applicando l’aliquota IRES vigente all’ammontare della perdita fiscale trasferita.

Il Regolamento di Consolidato disciplina, inoltre, la possibilità di cedere alla Consolidante:

- eventuali eccedenze di imposta a fronte delle quali Acea corrisponderà un compenso di pari importo, sempre proporzionalmente commisurato all’effettivo utilizzo che ne farà in compensazione con le imposte di consolidato;
- gli eventuali interessi passivi indeducibili o le eccedenze di ROL così come definiti dall’articolo 96 del D.P.R. 917/1986. Sia la cessione degli interessi passivi sia la cessione dei ROL positivi saranno compensati in base all’effettivo utilizzo nell’ambito del consolidato fiscale per un importo pari alla metà della somma trasferita moltiplicata per l’aliquota IRES vigente.

La tabella sotto riportata illustra la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2021	%	2020	%
Risultato ante imposte	177.215		166.987	
Imposte teoriche calcolate al 24 % sull'utile ante imposte	42.532	24,00%	40.077	24,00%
Differenze permanenti	317	0,18%	(1.215)	-0,73%
IRES di competenza	42.848	24,18%	38.861	23,27%
IRAP	12.415	7,01%	11.546	6,91%
Onere fiscale effettivo	55.263	31,18%	50.407	30,19%

Note allo Stato Patrimoniale – Attivo

9. Immobilizzazioni materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fabbricati
Saldo 31 dicembre 2020	34.320
<i>di cui:</i>	
- costo storico	36.456
- fondo ammortamento	(2.136)
Riclassifiche Costo Storico	296
Investimenti / Acquisizioni	786
Ammortamento	(640)
Saldo al 31 dicembre 2021	34.762
<i>di cui:</i>	
- costo storico	37.538
- fondo ammortamento	(2.776)

Le immobilizzazioni materiali fanno riferimento all'acquisto della sede della Società, situata in Piazzale Ostiense 2 – Roma. La compravendita è avvenuta nel 2017 a favore della società controllante ACEA S.p.A.

10. Concessioni

La voce si riferisce prevalentemente alle gestioni idriche in conformità all'IFRIC 12 e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Concessioni
Saldo 31 dicembre 2020	2.112.174
<i>di cui:</i>	
- costo storico	3.337.469
- fondo ammortamento	(1.217.585)
- fondo svalutazione	(7.711)
Riclassifiche Costo Storico	(296)
Investimenti / Acquisizioni	389.731
Decrementi costo storico	(13.778)
Decrementi fondo ammortamento	2.688
Decrementi fondo svalutazione	262
Svalutazione	(3.311)
Anticipi a fornitori	1.116
Ammortamento	(190.738)
Saldo al 31 dicembre 2021	2.297.847
<i>di cui:</i>	
- costo storico	3.714.242
- fondo ammortamento	(1.405.635)
- fondo svalutazione	(10.760)

Le concessioni si riferiscono al diritto di concessione trentennale da parte di Roma Capitale sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione. L'ammortamento avviene in base alla durata della Convenzione di Gestione sottoscritta dai sindaci dell'ATO2.

Gli investimenti dell'esercizio sono pari a € 389.731 migliaia e si riferiscono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria, al rifacimento, ammodernamento, ampliamento e bonifica degli impianti idrici, fognari e di depurazione e delle reti.

La Delibera n. 643/2013 dell'AEEGSI, all'art. 18.5, permette il riconoscimento in tariffa dell'"ammortamento finanziario" nei casi in cui:

- sia stato considerato ammissibile per le determinazioni tariffarie relative agli anni 2012-2013;
- sia richiesto dall'EGA, sentito il Gestore e purché quest'ultimo si collochi nei quadranti III° e IV°, così come definiti dalla stessa Delibera.

Il ricorso all'ammortamento "accelerato" - previsto nella proposta tariffaria 2014-2015 e in quella successiva per il periodo 2016-2019 - è stato confermato, per le categorie di cespiti riguardanti i fabbricati, le condutture e i serbatoi, nella proposta tariffaria 2020-2023.

Inoltre si è deciso di sottoporre ad ammortamento finanziario i cespiti inseriti nella categoria II relativi alla presa in carico onerosa di alcuni servizi comunali nel 2014 e 2015, pertanto la vita utile utilizzata nel calcolo dell'ammortamento non può che essere pari alla durata residua del contratto di gestione del SII (termine 2032).

La voce "Anticipi a fornitori" si riferisce alle anticipazioni (pari al 20% del prezzo) sui contratti d'appalto, riconosciute dalla società agli appaltatori così come previsto dal Codice sugli appalti.

II. Diritto d'uso

In tale voce sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui che con decorrenza 1 gennaio 2019 sono rilevati come attività in leasing e ammortizzati lungo la durata dei contratti a seguito dell'applicazione dello standard internazionale IFRS16. Al 31 dicembre 2021 il valore netto contabile di tale attività è pari ad € 12.021 mila e la natura di tale attività può essere rappresentata come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021
Terreni e Fabbricati	10.343
Autovetture e Autoveicoli	255
Macchinari e Attrezzature	1.423
Totale	12.021

Si espone di seguito il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio per ogni classe di attività sottostante con la relativa movimentazione di periodo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Autovetture e Autoveicoli	Macchinari e Attrezzature	Totale
Saldo di apertura	10.406	188	2.316	12.910
Ammortamenti	(920)	(218)	(1.096)	(2.234)
Remeasurement	529	29	203	761
Derecognition	0	0	0	0
Nuovi contratti di periodo	328	256	0	584
Totale	10.343	255	1.423	12.021

Per quanto attiene le opzioni di proroga o risoluzione si fa presente che per le attività regolate, in relazione ai contratti funzionali alle attività in concessione, il termine di rinnovi contrattuali stimato risulta l'anno di fine della concessione stessa. Non sono, inoltre, presenti garanzie su valore residuo, pagamenti variabili e leasing non ancora sottoscritti per i quali il Gruppo si è impegnato di importo significativo.

Infine, si fa presente che i costi relativi ai leasing di breve periodo e alle attività di modesto valore sono rilevati, in linea con quanto previsto dall'IFRS16, e in continuità con i precedenti esercizi, nella voce di conto economico "godimento beni di terzi".

12. Partecipazioni

Al 31 dicembre 2021 la voce ammonta ad € 266mila, rispetto ad € 5mila dell'esercizio precedente, per effetto dell'acquisizione dell'1% del capitale sociale della società correlata Aquaser.

In particolare si segnala come, a novembre 2021, nell'ambito del Gruppo Acea è stato avviato un complessivo processo di riorganizzazione societaria delle Società operanti nel business "Ambiente" con l'obiettivo, tra l'altro, di razionalizzare le filiere di business e di favorirne la relativa integrazione.

Il primo passo di tale processo è stato il trasferimento da ACEA S.p.A. in Acea Ambiente della partecipazione detenuta in Aquaser nella misura dell'87,29% del capitale sociale di quest'ultima.

Il secondo passo ha previsto che Acea Ambiente trasferisse a favore di alcune Società idriche del Gruppo, tra cui Acea ATO 2, una partecipazione in Aquaser pari singolarmente all'1% di quest'ultima (fino ad un massimo del 3%).

Di seguito vengono riportate le informazioni previste ex art. 2427 n. 5 CC relative all'ultimo bilancio approvato di Aquaser. S.r.l.:

Società	Descrizione	Importi
Aquaser S.r.l.	Capitale Sociale	3.900
Piazzale Ostiense, 2	Patrimonio Netto	9.331
00154 Roma (RM)	Utile/(perdita) al 31 dicembre 2021	3.186
CF e PI 01554210508	Quota % posseduta direttamente	1%
	Valore iscritto a bilancio	261
	Quota di pertinenza del PN	93
	Differenza	(168)

Infine, la voce accoglie:

- per € 2,3mila la quota di partecipazione in ACEA International S.A.,
- per € 2,3mila la quota di partecipazione in Consorzio ACEA (ACEA Dominicana).

Rispetto all'esercizio precedente si è proceduto a riclassificare l'importo di € 5mila, relativo alle quote di partecipazione delle due società sopra richiamate, dalla voce "Altre attività".

13. Imposte differite attive

Le Imposte differite Attive sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31 Dicembre 2020	Differenze di riapertura	Utilizzi	Accanton.ti IRES/IRAP	Effetto a Conto Economico	Saldo al 31 Dicembre 2021
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Fondo Rischi e Oneri	4.694	1.088	(1.472)	2.268	795	6.577
Avviamento	283	0	(29)	0	(29)	254
Svalutazione Crediti	15.863	104	(5.506)	0	(5.506)	10.462
Immobilizzazioni Materiali	17.961	0	(531)	5.528	4.997	22.958
Piani a benefici definiti e a contribuzione definita	3.136	(367)	(141)	48	(94)	2.675
Adozione nuovi principi IFRS 15	2.942	0	(245)	0	(245)	2.696
Contributi di allaccio	2.913	0	(365)	0	(365)	2.548
Altre	247	0	0	126	126	372
Totale imposte anticipate	48.039	826	(8.291)	7.969	(322)	48.543
Avviamento	(15)	0	0	(15)	(15)	(30)
Immobilizzazioni Materiali	(14.082)	0	0	0	0	(14.082)
Piani a benefici definiti e a contribuzione definita	(355)	0	0	0	0	(355)
Concessione ramo fognatura	(2.356)	0	196	0	196	(2.159)
Concessione	(14.482)	0	1.602	(4.744)	(3.142)	(17.624)
Altre	(864)	0	177	(134)	44	(820)
Totale imposte differite	(32.155)	0	1.976	(4.893)	(2.917)	(35.072)
Totale imposte nette	15.884	826	(6.315)	3.076	(3.239)	13.471

14. Altre attività

Le Altre Attività sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2021	2020	Variazione
Crediti a lungo termine per conguagli tariffari	192.192	167.827	24.365
Fondo svalutazione crediti vs utenti non corrente	(7.089)	(8.391)	1.320
Totale crediti a lungo termine per conguagli tariffari	185.103	159.436	25.668

La voce "Crediti a lungo termine per conguagli tariffari", al 31 dicembre 2021, accoglie per € 65.054mila il premio qualità contrattuale di competenza anni 2018 e 2019 e per € 127.138mila i conguagli tariffari relativi agli anni 2019-2020-2021 che saranno fatturati a partire dall'esercizio 2023.

Si è proceduto a riclassificare in questa voce, dai crediti commerciali, l'ammontare del fondo svalutazione crediti connesso ai crediti a lungo termine.

Rispetto all'esercizio precedente si è proceduto a riclassificare l'importo di € 5mila, relativo alle quote di partecipazione in ACEA International S.A. e Consorzio ACEA Dominicana, nella voce "Partecipazioni".

15. Rimanenze

Le Rimanenze sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2021	2020	Variazione
Materiali destinati alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti	16.688	15.839	848
Fondo obsolescenza magazzino	(1.199)	(768)	(431)
Totale	15.488	15.072	417

Le rimanenze sono formate dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico e di consumo).

L'analisi svolta dalla Società sulle giacenze di magazzino ha evidenziato la necessità di incrementare il valore del fondo obsolescenza con riferimento a quei materiali che non presentavano una movimentazione da più di 2 anni.

16. Crediti commerciali

I Crediti Commerciali sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2021	2020	Variazione
Crediti verso utenti per fatture emesse	180.873	185.583	(4.710)
Crediti verso utenti per fatture da emettere	30.277	32.386	(2.109)
Fondo svalutazione crediti verso utenti	(88.333)	(89.630)	1.297
Totale crediti verso utenti	122.817	128.339	(5.522)
Crediti verso società controllante	29.460	38.770	(9.310)
Fondo svalutazione crediti verso controllante	(3.645)	(10.789)	7.144
Totale crediti verso controllante	25.815	27.981	(2.167)
Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	11.384	16.901	(5.517)
FSC crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	(6.600)	(5.220)	(1.380)
Totale crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	4.785	11.682	(6.897)
Crediti verso clienti non utenti	12.808	13.913	(1.104)
Fondo svalutazione crediti verso non utenti	(4.836)	(4.764)	(71)
Totale crediti verso non utenti	7.973	9.148	(1.176)
Totale	161.390	177.150	(15.761)

La voce in oggetto si riferisce a:

Crediti verso utenti

I crediti verso utenti per fatture da emettere comprendono:

- la quota di fatturazione ancora non emessa agli utenti che sarà oggetto di bollettazione nel prossimo esercizio al netto di eventuali indennizzi da riconoscere agli stessi e della quota pro soluto ceduta;

Nel corso dell'esercizio, inoltre, i crediti per utenza sono stati oggetto di diverse operazioni di cessione, di seguito riepilogate:

- cessione rotativa pro-soluto dei crediti vantati verso soggetti privati (cartolarizzazione) formalizzata nel 2010. L'importo nominale di crediti ceduti nell'esercizio 2021 ammonta ad € 317.646mila, a fronte dell'incasso complessivo di € 313.375mila;
- cessione rotativa pro-soluto dei crediti vantati verso i Comuni: nell'esercizio 2021 sono stati ceduti crediti per un valore nominale di € 40.888mila e incassati per € 40.786mila;
- cessione rotativa pro-soluto per premio qualità 2019 e conguagli idrici. L'importo nominale ammonta ad € 9.506mila a fronte di un incasso complessivo di € 9.239mila;
- cessione rotativa pro-soluto dei crediti per fatture da emettere verso soggetti privati per € 6.072mila ed un incasso pari ad € 5.891 mila;
- cessione dei crediti vantati verso la società ATER per € 4.938mila ed un incasso di € 4.828mila;
- cessione straordinaria pro-soluto dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione. L'importo nominale dei crediti ceduti ammonta ad € 4.467mila a fronte di un incasso complessivo di € 4.234mila.

Fondo Svalutazione crediti

La seguente tabella fornisce un dettaglio del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo Iniziale	Utilizzi	Altri movimenti	Accanton.ti	Saldo Finale
Fondo svalutazione crediti verso utenti	89.630	(21.289)	1.455	18.537	88.333
F.do svalutazione crediti verso controllante	8.891	(7.437)	0	0	1.454
Totale FSC utenza	98.522	(28.727)	1.455	18.537	89.787
Fondo Svalutazione Crediti non utenti	4.764	(392)	0	464	4.836
F.do svalutazione crediti controllanti non utenza	1.897	0	0	293	2.191
F.do svalutazione crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.220	0	0	1.380	6.600
Totale FSC non utenza	11.881	(392)	0	2.137	13.626
Totale Fondo svalutazione crediti	110.403	(29.119)	1.455	20.674	103.414

Il fondo svalutazione crediti è stimato sulla base di valutazioni analitiche sui crediti considerando sia informazioni storiche che informazioni forward looking e, in particolare, le attitudini al pagamento, l'anzianità della morosità (sulla base della scadenza), le azioni intraprese/da intraprendere e lo status del credito stesso (utenze attive, utenze cessate), della classe contabile (i.e. privati) e di eventuali procedure concorsuali in atto.

Gli utilizzi dell'anno sono, principalmente, riconducibili a quanto di seguito riportato:

- operazione di write-off di crediti commerciali (di modesta entità, prescritti e verso clienti cessati) verso privati e pubblica amministrazione per complessivi € 4.415mila, così come deliberato dal CdA della società dell'11 maggio 2021;

- operazione di write-off di crediti commerciali (di modesta entità, prescritti e verso clienti cessati) verso privati e pubblica amministrazione per complessivi € 8.953mila, così come deliberato dal CdA della società del 9 novembre 2021;
- operazione di cessione pro soluto di crediti commerciali rivenienti da utenze cessate o da prestazioni diverse dalla somministrazione idrica (c.d. “not performing”) per complessivi € 5.254mila.

Con riferimento al “Fondo svalutazione crediti verso controllante” si veda quanto scritto nel successivo paragrafo.

Si fa presente, infine, che la quota non corrente del “Fondo Svalutazione crediti” (pari ad € 7.089mila), relativa ai conguagli tariffari esigibili a partire dell’esercizio 2023, è stata riclassificata nella voce “Altre attività”.

Crediti verso controllanti (Acea e Roma Capitale)

Al 31 dicembre 2021 i crediti verso controllanti ammontano complessivamente a € 25.815mila e si riferiscono per € 695mila a crediti verso la controllante Acea e per € 25.120mila a crediti verso Roma Capitale.

I crediti verso la controllante Roma Capitale si riferiscono principalmente a crediti per utenze idriche, per lavori idrici e a crediti relativi al contratto di servizio idrico per anni pregressi.

Con riferimento ai rapporti con Roma Capitale lo stock dei crediti registra un decremento di € 2.124mila attribuibile, principalmente, alle utenze idriche.

Nel corso del 2021 è proseguito il tavolo tecnico avente ad oggetto la definizione delle partite creditorie fino al 31 dicembre 2019 conclusosi, nel mese di dicembre, con la sottoscrizione di una Relazione Tecnica congiunta che ha comportato per la società la cancellazione di crediti per un valore complessivo di € 7.437mila già precedentemente accantonato.

Si evidenzia, infine, come in sede di predisposizione del Bilancio di esercizio, la società ha provveduto ad aggiornare la stima di recuperabilità dei crediti in essere verso la controllante Roma Capitale. Le valutazioni effettuate hanno sostanzialmente confermato la congruità delle stime sottese al fondo che al 31 dicembre 2021 risulta pari ad € 3.645mila.

Per ulteriori dettagli si veda quanto scritto nel paragrafo “Elenco delle operazioni con parti correlate”.

Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti sono relativi alla fatturazione delle utenze idriche alle società del Gruppo Acea e del Gruppo Roma Capitale e alle prestazioni rese alle società correlate.

Crediti verso non utenti

La voce crediti verso clienti non utenti accoglie crediti verso Comuni e Consorzi relativi a corrispettivi maturati per lo svolgimento della gestione del servizio idrico, crediti verso lo Stato ed Enti pubblici e crediti verso terzi per lo svolgimento di lavori su richiesta.

17. Altre attività correnti

Le *Altre Attività Correnti* sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2021	2020	Variazione
Crediti verso Regione Lazio per contributi c/esercizio	2.514	227	2.287
Crediti IVA e altri crediti tributari	4.501	4.557	(56)
Crediti verso istituti previdenziali	1.311	1.363	(52)
Crediti per consolidato fiscale	859	0	859
Altre attività diverse	2.157	2.085	73
Totale	11.343	8.232	3.111

L'incremento della voce è riconducibile:

- al riconoscimento da parte della Regione Lazio del contributo finalizzato a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio nel periodo 2018-2020 per complessivi € 5.118mila, di cui € 2.831mila incassato nel corso del mese di agosto 2021;
- al credito verso la controllante per IRES da consolidato per effetto dei maggiori acconti versati nel corso dell'esercizio.

Rispetto all'esercizio precedente si è proceduto a riclassificare in questa voce, dalle "Altre passività correnti", il credito per redditi da lavoro autonomo (per € 7mila, invariato rispetto all'esercizio precedente) ed a spostare nella voce "Altre passività correnti" il credito IVA differita relativa a clienti non utenti (per € 223mila, invariato rispetto all'esercizio precedente).

18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a € 5.099mila al 31 dicembre 2021 (€ 4.839mila al 31 dicembre 2020) e sono relative al saldo sui conti correnti bancari e postali.

Note allo Stato Patrimoniale – Passivo

19. Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 ammonta a € 847.937mila (€ 787.963mila al 31 dicembre 2020). Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono analiticamente illustrate nella apposita tabella.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 20 aprile 2021 ha deliberato la destinazione dell'Utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, pari a € 116.580.348,91 come segue:

- € 63.060.604,82 ai Soci;
- € 767,64 a Riserva straordinaria;
- € 53.518.975,45 a vincolo FONI.

L'importo in distribuzione ai soci dell'utile dell'esercizio corrisponde ad un dividendo unitario di € 1,738 per azione.

Il dividendo alla capogruppo Acea S.p.A. è stato pagato nel corso del mese di maggio 2021.

Sulla base di tale destinazione la riserva FoNI ha un valore complessivo di € 146milioni.

Tale riserva indisponibile è stata costituita per tener conto del vincolo di destinazione che caratterizza la componente tariffaria FONI. Tale riserva diventerà distribuibile solo dopo che le Società abbiano dimostrato di aver effettivamente realizzato gli investimenti aggiuntivi e comunque in maniera corrispondente all'ammortamento cumulato degli investimenti cui proporzionalmente è stata attribuita la componente tariffaria FoNI, così come indicato all'art 35.5 allegato A del Metodo Tariffario Idrico MTI-3 2020-2023.

Di seguito si riporta la composizione e le movimentazioni per voce:

Capitale sociale

Ammonta a € 362.834mila, rappresentato da n. 36.283.432 azioni ordinarie da € 10 ciascuna, come risulta dal Libro Soci detenuto presso la Società.

Riserva legale

Ammonta a € 72.567mila, si è formata tramite la destinazione degli utili 2000-2010 e tramite l'utilizzo della riserva da conferimento nel 2012. Tale riserva ha raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 cod. civ. e, ai sensi del medesimo articolo, è disponibile solo per l'aumento di capitale sociale e la copertura perdite.

Altre riserve e utili

Al 31 dicembre 2021 risultano pari a € 290.584mila contro € 235.981mila al 31 dicembre 2020.

Le altre riserve risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2021	2020	Variazione
Riserva da conferimento	188.789	188.789	0
Riserva straordinaria	7.537	7.536	1
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.726	9.726	0
Riserva delibera 585/2012 AEEG	146.535	105.310	41.225
Riserva delibera 585/2012 AEEG disponibile	20.972	8.678	12.294
Riserva FTA	(72.136)	(72.136)	0
Riserva adozione nuovi principi	(70.918)	(72.002)	1.083
Utili/(Perdite) a nuovo	60.081	60.081	0
Totale	290.584	235.981	54.603

La seguente tabella fornisce un dettaglio della distribuibilità delle riserve al 31 dicembre 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile
<i>Riserve di Capitale:</i>			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.726	A,B,C	9.726
Riserva da conferimento	188.789	A,B,C	188.789
Totale	198.514		198.514
<i>Riserve di Utili:</i>			
Riserva straordinaria	7.537	A,B,C	7.537
Riserva Legale	72.567	-	0
Riserva delibera 585/2012 AEEG	146.535	A,B	0
Riserva delibera 585/2012 AEEG disponibile	20.972	A,B,C	20.972
Riserva FTA	(72.136)	B	0
Riserva adozione nuovi principi	(70.918)	B	0
Totale	104.556		28.509

*Legenda:

A= aumento di capitale

B= copertura perdita

C= distribuzione ai soci

20. Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti

Il Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti è così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	TFR	Mensilità Aggiuntive	Agevolazioni Tariffarie	Fondo Isopensione	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	13.693	2.910	6.422	3.717	26.742
Costo del servizio	0	85	2	0	87
Costo degli interessi	48	10	22	13	93
Benefici erogati	(900)	(306)	(519)	(2.143)	(3.868)
Trasferimenti in entrata/(uscita)	153	20	37	4.994	5.205
(Guadagno)/Perdita attuariale	(399)	(102)	(924)	(103)	(1.528)
Saldo al 31 dicembre 2021	12.594	2.618	5.041	6.477	26.730

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, nella tabella che segue sono indicati i principali parametri utilizzati per la valutazione.

	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Tasso di attualizzazione	1,00%	0,35%
Inflazione di lungo periodo	1,75%	1,00%

Con riferimento alla valutazione degli Employee Benefits della Società (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una sensitivity analysis in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni flat, sia positive che negative, della curva dei tassi (shift + 0,5% - shift -0,5%). Gli esiti di tale analisi, con riferimento alla passività al 31 dicembre 2021, sono di seguito riepilogati.

Tipologia di piano	€ migliaia	
	+0,5%	-0,5%
Trattamento di fine rapporto	12.010	13.217
Agevolazioni tariffarie	4.828	5.268
Mensilità aggiuntive	2.485	2.718

Inoltre è stata effettuata una sensitivity analysis in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo.

Tipologia di piano	-1 anno di età € migliaia	
	Trattamento di fine rapporto	
Agevolazioni tariffarie		5.008
Mensilità aggiuntive		2.716

Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

21. Fondo rischi ed oneri

Il Fondo rischi ed oneri è così composto:

Descrizione	Saldo Iniziale	Utilizzi	Rilasci	Accanton.ti	Totale
Cause legali	2.834	(232)	(550)	0	2.052
Fiscale	208	0	0	0	208
Rischi regolatori	1.500	0	0	0	1.500
Oneri per il personale	126	0	0	4	130
Appalti e forniture	2.923	(78)	0	0	2.845
Franchigie assicurative	1.705	(754)	0	980	1.931
Rischi Altri	411	0	0	0	411
Totale Fondo Rischi	9.707	(1.064)	(550)	984	9.077
Iso pensione	7.519	(5.529)	0	5.890	7.880
Incentivo esodo e mobilità	600	(723)	0	750	750
Totale Oneri	8.119	(6.252)	0	6.640	8.630
TOTALE	17.826	(7.316)	(550)	7.624	17.707

Al 31 dicembre 2021 ammonta a € 17.707mila (€ 17.826mila al 31 dicembre 2020) ed è destinato a coprire le eventuali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali di cui si avvale la Società.

Trovano, inoltre, allocazione nel fondo le valutazioni effettuate in merito ai rischi derivanti dalla regolazione, dagli appalti nonché quelli inerenti al personale dipendente con particolare riferimento a problematiche connesse alla contribuzione previdenziale.

Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nel periodo, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti in capo alla Società.

Sulla base di quanto sopra esposto, si è proceduto all'accantonamento di € 5.890mila per oneri legati all'incentivo per ISOPENSIONE del personale dipendente.

Si ricorda che il 27 aprile 2015 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha notificato ad ACEA Ato2 l'avvio di un procedimento istruttorio (rif.PS/9916) ai sensi dell'art. 27, comma 3, del Decreto Legislativo 206 del 2005 (Codice del Consumo) nonché dell'art. 6 del Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazioni dei diritti dei consumatori nei contratti, clausole vessatorie adottato dall'Autorità con delibera del 5 giugno 2014 e contestuale richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 12, comma 1, del Regolamento.

Contestualmente ha disposto un'ispezione presso la sede della Società.

Le contestazioni elevate ad ACEA Ato2 riguardano presunte pratiche commerciali scorrette poste in essere nel periodo compreso tra novembre 2012 ed aprile 2013 con riguardo alle seguenti fasi del rapporto di utenza: (i) voltura e subentro in un'utenza attiva, (ii) rilevazione dei consumi, procedure, cadenza temporale e criteri di fatturazione dei servizi forniti, (iii) rilevazione perdite occulte e depenalizzazione tariffaria, (iv) modalità e tempi di gestione dei reclami e dei rimborsi nonché modalità e procedure per il distacco della fornitura.

Nel mese di giugno 2015 la Società – per il tramite dei propri legali – ha presentato formale istanza di assunzione di quattro specifici impegni volti a rimuovere i profili di illegittimità contestati: tali impegni non sono stati tuttavia accolti dall'AGCM. Il procedimento è stato chiuso il 9 novembre 2015 e, nel mese di gennaio, è stato notificato ad ACEA Ato2 il provvedimento conclusivo che ha comportato l'irrogazione di una sanzione di € 1,5 milioni.

La Società ha deciso di presentare ricorso al TAR competente previo pagamento della sanzione sopra citata a fronte del quale ha proceduto ad iscrivere un credito verso la stessa AGCM, ritenendo, supportata dai propri legali, recuperabile tale somma.

Il 23 giugno 2021 è stata depositata istanza di fissazione di udienza e si è in attesa di fissazione della stessa.

Con riferimento all'aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie che interessano la Società si richiama interamente quanto descritto nello specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

22. Altre passività

Le Altre passività sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2021	2020	Variazione
Depositi cauzionali	67.716	66.293	1.424
Risconti passivi non correnti contribuiti conto impianti	13.225	10.220	3.005
Risconti passivi non correnti contribuiti d'allaccio	29.224	28.931	294
Ratei e risconti passivi su introiti derivanti da contributi	637	596	41
Totale	110.803	106.039	4.764

La voce si riferisce, principalmente, alle passività per depositi cauzionali corrisposti dagli utenti.

23. Debiti finanziari

I Debiti Finanziari sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2021	2020	Variazione
Debiti per interessi sul contratto di tesoreria inter-societaria	34.054	37.803	(3.749)
Altri debiti finanziari verso controllanti per dividendi	2.230	4.307	(2.076)
Debiti finanziari verso factor	13.991	12.476	1.515
Altri debiti finanziari verso controllanti correnti	49	20	28
Debiti finanziari IFRS 16 correnti	2.216	2.432	(216)
Debiti finanziari correnti verso comuni	3	2	0
Quota corrente di debiti e passività finanziarie	52.543	57.041	(4.498)
Altri debiti finanziari verso controllanti non correnti	1.299.992	1.098.188	201.804
Debiti finanziari IFRS 16 non correnti	10.202	10.930	(728)
Quota non corrente di debiti e passività finanziarie	1.310.194	1.109.118	201.076
Totale	1.362.736	1.166.159	196.578

I debiti finanziari si riferiscono principalmente al rapporto di conto corrente intrattenuto con la Capogruppo Acea.

Ai fini della presentazione del saldo del conto corrente intersocietario, in via convenzionale, si assume che lo stesso rappresenti una partita corrente fino a concorrenza del Capitale Circolante Netto (CCN) a fine esercizio (se positivo) ed una partita non corrente per la parte rimanente. In caso di CCN negativo a fine esercizio tra le partite correnti vengono esposti i soli interessi maturati, oggetto di liquidazione nell'esercizio successivo.

Nell'ambito della gestione centralizzata dei servizi finanziari, la capogruppo ACEA offre, alle società del Gruppo da essa controllate, sia in via esclusiva sia in via congiunta, un servizio di tesoreria intersocietaria, secondo il modello cd. di cash pooling, (di seguito, anche il "Modello di tesoreria") allo scopo di ottimizzare le risorse finanziarie e monetarie di Gruppo mediante una gestione centralizzata delle stesse.

Tale gestione è anche funzionale (i) per le Società del gruppo, e quindi anche per Acea Ato2 S.p.A., alla ottimizzazione del costo di accesso al credito ed all'efficienza, alla razionalizzazione dell'organizzazione dell'attività di impresa rispetto ai movimenti di cassa e (ii) per ACEA alla migliore allocazione ed impiego della liquidità complessiva del Gruppo.

In particolare, il Modello di tesoreria accentrata agevola un maggior coordinamento e controllo delle risorse finanziarie e dei fabbisogni di cassa delle singole società del Gruppo, genera risparmi di struttura attraverso l'accentramento degli uffici e del relativo personale e, non da ultimo, consente al gruppo di beneficiare di migliori condizioni di accesso al credito essendo delegata ad interloquire col sistema bancario la sola capogruppo ACEA, dotata di un miglior rating finanziario e creditizio e, quindi, contrattuale.

Nel corso dell'esercizio precedente è stato sottoscritto il nuovo Contratto di Tesoreria avente efficacia fino al 31 dicembre 2050.

Il Contratto prevede che, entro il 30 gennaio di ogni anno, il tasso di interesse passivo venga rivisto sulla base dell'ultimo Bilancio approvato dalla società e del cost of funding e maturity del debito del gruppo ACEA dell'anno precedente. Per l'anno 2021 il tasso di interesse passivo è stato pari al 2,62%, mentre nel 2020 era stato pari al 3,37%.

Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a credito per valuta, ACEA S.p.A. riconosce alla società interessi calcolati, per ciascun trimestre, applicando il tasso d'interesse risultante dalla media aritmetica dei tassi giornalieri "EURIBOR a 3 mesi" (fonte Bloomberg), verificatasi nel trimestre precedente.

I termini contrattuali applicati sono, a parità di standing creditizio e tipologia di strumento finanziario, in linea con quelli risultanti dal mercato di riferimento anche supportati dalle evidenze di un benchmark elaborato da una primaria società di consulenza.

L'importo residuale che compone tale voce si riferisce a crediti ceduti incassati e da restituire al factor.

Infine l'impatto relativo all'applicazione dell'IFRS 16 sulla voce finanziamenti a medio lungo termine è pari ad € 10.202mila.

Si espongono di seguito i flussi finanziari ai quali la Società è potenzialmente esposta suddivisi per scadenze:

	Entro 12 mesi	Oltre	Debito residuo
Passività IFRS 16	2.216	10.202	12.418

24. Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori sono così composti:

(in migliaia di Euro)	AL 31 dicembre		
	2021	2020	Variazione
Debiti verso fornitori	194.376	214.081	(19.705)
Debiti verso imprese controllanti	65.287	81.043	(15.756)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	30.731	45.862	(15.132)
Totale	290.393	340.986	(50.592)

Debiti verso fornitori

La voce debiti verso fornitori accoglie debiti contratti per l'acquisto di beni e servizi utilizzati per il normale funzionamento delle attività aziendali.

Debiti verso controllanti

Al 31 dicembre 2021 i debiti verso imprese controllanti si riferiscono principalmente a:

- debiti verso Acea per € 26.253mila relativi principalmente a costi informatici e al contratto di servizio ICT;
- debiti verso Roma Capitale per € 39.033mila relativi principalmente al canone di concessione.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce in oggetto, pari ad € 30.731mila accoglie principalmente i debiti, di natura commerciale, intrattenuti con le Società del Gruppo ACEA.

In particolare:

- debiti verso Elabori per servizi di analisi chimiche e batteriologiche, di ricerca applicata e di ingegneria;
- debiti verso Acea Ato5 per consumi di acqua nell'ambito territoriale di sua competenza;
- debiti verso Aquaser per prestazioni di trasporto e smaltimento fanghi.

Su tali debiti non maturano interessi passivi né risultano essere state rilasciate garanzie.

25. Debiti tributari

Al 31 dicembre 2021 i Debiti tributari ammontano ad € 418mila e si riferiscono al debito verso l'erario per IRAP.

26. Altre passività correnti

Le Altre passività correnti sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2021	2020	Variazione
Risconti passivi: Contributi allaccio idrici	3.327	3.145	182
Debiti verso utenti per doppi pagamenti	10.804	10.306	498
Debiti verso personale dipendente	9.376	8.961	414
Debiti verso i Comuni per canoni di concessione	20.560	18.892	1.668
Debiti per IVA e altri debiti tributari	7.851	7.486	365
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	5.551	5.238	312
Debito verso Equitalia	2.036	2.036	(0)
Risconti passivi correnti contributi conto impianti	1.133	1.015	118
Debiti verso Cassa Conguaglio	6.559	3.230	3.329
Debiti per consolidato fiscale	0	19.616	(19.616)
Passività diverse	12.639	11.896	743
Totale	79.836	91.823	(11.986)

La voce “Passività diverse” accoglie, principalmente, l'importo perequativo da riconoscere a Cassa per i servizi energetici e ambientali per l'ultimo bimestre dell'anno 2021 ed il contributo di solidarietà stanziato per gli utenti non abbienti.

Con riferimento alla voce “Debiti per consolidato fiscale” si evidenzia come gli acconti versati abbiano più che compensato il debito di imposta dell'anno.

Rispetto all'esercizio precedente si è proceduto a riclassificare in questa voce, dalle “Altre attività correnti”, il credito IVA differita relativa a clienti non utenti (per € 223mila, invariato rispetto all'esercizio precedente), ed a spostare nella voce “Altre attività correnti” il credito per redditi da lavoro autonomo (per € 7mila, invariato rispetto all'esercizio precedente).

Altre note

27. Informativa sulle Parti Correlate

La tabella seguente riporta il dettaglio delle partite con le aziende del Gruppo, Roma Capitale e il Gruppo Caltagirone.

	ACEA S.p.A.	Acea Elabori S.p.A.	Aquaser s.r.l.	Roma Capitale	Acea Ato 5 S.p.A.	Areti S.p.A.	Acea Energia S.p.A.	Acea 8cento S.p.A.	Aema S.p.A.	Altre società Gruppo Acea	Gruppo Caltagirone	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>												
Impatto delle transazioni sul conto economico												
Ricavi												
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	2.914	338	565	41.251	5.094	653	91		798	1.342	116	53.162
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	2.888	392	5	41.868	4.578	725	242		26	1.240	102	52.066
Costi												
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	36.474	9.419	25.643	26.668	2.865	2.966	1.205		45.459	3.181	0	153.881
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	36.976	11.035	31.838	26.665	5.561	3.158	1.077	2.020	55.598	4.637	0	178.566
Oneri finanziari												
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	34.163				51					0		34.214
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	37.819											37.819
Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria												
Crediti commerciali												
Al 31 dicembre 2021	650	95	4	11.958	2.331	109	26		0	2.008	84	17.265
Al 31 dicembre 2020	728	45	4	27.243	5.765	108	41		0	1.781	(25)	35.691
Debiti verso fornitori												
Al 31 dicembre 2021	26.330	10.985	7.219	39.033	1.023	3.368	248		3.981	4.974	0	97.163
Al 31 dicembre 2020	17.340	12.061	9.528	63.703	6.585	5.541	320		5.527	6.018	0	126.623
Debiti finanziari												
Al 31 dicembre 2021	1.334.090			2.230						5		1.336.325
Al 31 dicembre 2020	1.136.007			4.307								1.140.313

Elenco delle operazioni con parti correlate

Rapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate

Le regole di governo del Gruppo Acea e la definizione delle missioni assegnate a ciascuna Società vedono come logica conseguenza il manifestarsi di una serie di transazioni tra Società del Gruppo di consistente rilevanza, sia per le dimensioni economiche che per la significatività dell'area presidiata.

Tali rapporti trovano il fondamento giuridico negoziale all'interno dei mandati generali con e senza rappresentanza resi alla Capogruppo - da questa accettati - in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio.

Tali regole hanno previsto ed assegnato alla Capogruppo la funzione di holding operativa, in base alla quale svolge servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica e tecnica oltre ai compiti propri di indirizzo e governo.

In aggiunta a questi la Capogruppo rende anche servizi di natura finanziaria mediante una gestione accentrata della tesoreria con un modello riferibile al cosiddetto cash-pooling o alle sue evoluzioni.

Le principali Società del Gruppo Acea con cui Acea Ato2 S.p.A. è legata contrattualmente sono:

- Areti S.p.A. dalla fornitura di prestazioni di servizi di centralino;
- Elabari S.p.A. per lo svolgimento di attività di laboratorio, analisi chimico – batteriologiche, studi e ricerche e servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori);
- Acea Energy Management S.r.l. dal rapporto di somministrazione dell'energia elettrica per le utenze rientranti nel mercato vincolato;
- Aquaser S.r.l. per il servizio integrato di carico, trasporto e smaltimento finale dei fanghi biologici, delle sabbie e dei vagli prodotti negli impianti di depurazione e per il trasporto delle matrici liquide tramite autospurghi;
- Acea ATO5 S.p.A. per la fornitura di acqua all'ingrosso;
- Acea Produzione S.p.a. per fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e cogenerazione);
- Ingegnerie Toscane per lo svolgimento di attività di servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori);
- TWS per lo svolgimento di attività di servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori).

Rapporti con Roma Capitale e aziende partecipate da Roma Capitale

Tra Acea Ato2 e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la Società effettua la vendita di acqua ed esegue prestazioni di servizi.

I rapporti sono regolati da appositi contratti di servizio e per la somministrazione di acqua sono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Si precisa che ACEA ATO2 S.p.A. svolge il servizio idrico - integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 6 agosto 2002 tra la società e la provincia di Roma (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 112 comuni tra i quali il Comune di Roma). A fronte dell'affidamento del servizio ACEA ATO2 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni.

Il Comune di Roma nella sua qualità di Ente Locale ha il potere di regolamentare le imposte e tasse comunali a cui è soggetta ACEA ATO2 S.p.A.

Il termine di pagamento per il Comune di Roma con riferimento ai contratti di servizio e manutenzione fontane artistiche è di trenta giorni dal ricevimento della fattura.

Per quanto concerne la vendita di acqua a Roma Capitale, con la partenza della fatturazione elettronica, le fatture vengono trasmesse singolarmente sulla piattaforma S.D.I. e qui accettate. La scadenza è quella prevista per tutti i clienti.

Come descritto nel Bilancio al 31 dicembre 2018 nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite Creditorie e Debitorie verso il Comune. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il dipartimento tecnico del Comune incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo.

In data 26 febbraio 2019 la Direzione Generale del Comune di Roma ha inviato una comunicazione in cui, preso atto delle contestazioni sollevate dal dipartimento tecnico e del mancato riconoscimento delle stessa da parte del Gruppo Acea e al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, ha proposto di istituire un Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea che possa addivenire alla composizione delle reciproche pretese.

A valle di numerosi incontri in data 18 ottobre 2019 il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo la chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione riavviando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.

In particolare, tra dicembre 2019 e dicembre 2021 sono stati liquidati crediti rientranti nel perimetro del Tavolo Tecnico per complessivi € 33.859 mila (di cui € 8.480mila nel 2019, € 22.470mila nel 2020 e € 2.908mila nel 2021).

Nel corso del 2021 sono proseguiti tra e parti i lavori di conciliazione e, a dicembre scorso, si è addivenuti ad una Relazione Tecnica congiunta sottoscritta da Roma Capitale e Acea Ato2 che ha sostanzialmente superato e risolto le contestazioni alla base del Tavolo Tecnico. Con tale accordo si è proceduto alla cancellazione dei crediti oggetto di analisi mediante l'utilizzo del fondo di svalutazione all'uopo preposto. L'operazione ha ridotto crediti e fondo per circa 7,4 milioni.

Si riepilogano di seguito le compensazioni e gli incassi rilevati nel corso dell'anno 2021 che ammontano complessivamente ad € 48.868 mila:

- Giugno 2021 compensazione crediti per € 8.905mila relativi a crediti di utenza idrica per il periodo novembre e dicembre 2020, in contropartita dei dividendi azionari per gli anni 2018 e 2019 e quota parte del canone di concessione anno 2020;
- Luglio 2021 compensazione crediti per € 11.918 mila relativi ad utenza idrica per il periodo gennaio-aprile 2021, in contropartita di quota parte del canone di concessione anno 2020;
- Dicembre 2021 incasso crediti per € 24.045 mila relativi ad utenza idrica per il periodo maggio-novembre 2020 e dicembre 2018.

Rispetto all'esercizio precedente, sul lato debiti si rileva un decremento di € 26.746 mila. Di seguito si indicano le principali variazioni in aumento e in diminuzione (sia mediante pagamenti, sia mediante compensazioni):

- incremento canone di concessione 2021 per € 25.276 mila;
- incremento dividendi azionari maturati nel 2020 pari ad € 2.230 mila;
- pagamento del canone di concessione anno 2017 e 2019 per complessivi €33.429 mila;

- pagamento dividendi azionari degli anni 2018 e 2019 e quota parte quota canone di concessione anno 2020 per € 8.905 mila;
- pagamento quota parte del canone di concessione anno 2021 per € 11.918 mila.

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati dal Comune di Roma ACEA ATO2 S.p.A. intrattiene rapporti di natura commerciale che riguardano essenzialmente posizioni di credito derivanti dalla fornitura di acqua. Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti al Comune di Roma vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

28. Attività di Direzione e Coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Acea.

I dati essenziali di Acea SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Acea S.p.A. al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

I dati essenziali di ACEA S.p.A. sono riportati di seguito.

ATTIVITA'	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni Materiali	102.010.291	98.885.234	3.125.058
Investimenti Immobiliari	2.372.330	2.430.688	(58.358)
Immobilizzazioni Immateriali	40.235.472	24.283.493	15.951.979
Diritto d'uso	17.626.323	15.745.805	1.880.519
Partecipazioni in controllate e collegate	1.839.964.043	1.813.914.461	26.049.583
Altre Partecipazioni	2.350.061	2.352.061	(2.000)
Imposte differite Attive	17.898.220	18.636.433	(738.213)
Attività Finanziarie	238.441.593	226.670.645	11.770.948
ATTIVITA' NON CORRENTI	2.260.898.334	2.202.918.820	57.979.515
Crediti Commerciali	136.551.598	98.605.450	37.946.148
Altre Attività Correnti	56.457.645	40.577.200	15.880.446
Attività per imposte correnti	0	2.624.397	(2.624.397)
Attività Finanziarie Correnti	3.214.003.570	2.686.541.697	527.461.873
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	418.505.229	688.144.677	(269.639.448)
ATTIVITA' CORRENTI	3.825.518.042	3.516.493.420	309.024.622
TOTALE ATTIVITA'	6.086.416.376	5.719.412.239	367.004.137

PASSIVITA'	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	1.098.898.884	1.098.898.884	0
Riserva legale	129.760.832	119.336.432	10.424.401
Altre riserve	77.979.641	75.157.426	2.822.215
Utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	159.206.999	126.930.755	32.276.244
Utile (perdita) dell'esercizio	177.760.882	208.488.012	(30.727.130)
Totale Patrimonio	1.643.607.238	1.628.811.508	14.795.730
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	21.500.228	23.322.523	(1.822.294)
Fondo rischi ed oneri	16.202.936	15.881.547	321.389
Debiti e passività finanziarie	3.710.654.961	3.170.894.850	539.760.111
PASSIVITA' NON CORRENTI	3.748.358.126	3.210.098.920	538.259.205
Debiti Finanziari	429.492.050	662.536.178	(233.044.129)
Debiti verso fornitori	224.036.408	182.192.468	41.843.940
Debiti Tributarî	13.969.410	813.983	13.155.427
Altre passività correnti	26.953.145	34.959.182	(8.006.037)
PASSIVITA' CORRENTI	694.451.013	880.501.811	(186.050.798)
TOTALE PASSIVITA' E PN	6.086.416.376	5.719.412.239	367.004.137

CONTO ECONOMICO	2020	2019	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	152.204.994	152.318.354	(113.359)
Altri ricavi e proventi	12.589.299	30.915.657	(18.326.358)
Ricavi netti	164.794.294	183.234.011	(18.439.717)
Costo del lavoro	61.556.837	60.295.960	1.260.877
Costi esterni	142.199.229	132.978.683	9.220.546
Costi Operativi	203.756.066	193.274.643	10.481.423
Margine Operativo Lordo	(38.961.772)	(10.040.633)	(28.921.140)
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	(299.976)	(2.368.489)	2.068.513
Ammortamenti e Accantonamenti	23.583.937	22.467.993	1.115.945
Risultato Operativo	(62.245.733)	(30.140.137)	(32.105.596)
Proventi finanziari	99.268.436	140.801.939	(41.533.503)
Oneri finanziari	(66.107.846)	(72.312.419)	6.204.574
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	204.179.429	181.633.668	22.545.762
Risultato ante Imposte	175.094.287	219.983.051	(44.888.764)
Imposte sul reddito	(2.666.595)	11.495.039	(14.161.634)
Risultato Netto Attività in Funzionamento	177.760.882	208.488.012	(30.727.130)

29. Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali

Con riferimento all'aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie che interessano la Società si richiama interamente quanto descritto nel paragrafo n. 9 della Relazione sulla gestione.

30. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Le attività di Acea Ato2 sono esposte ai seguenti rischi di natura finanziaria: i) rischio di liquidità, ii) rischio di tasso d'interesse e iii) rischio di credito. La Società non è esposta al rischio di cambio.

La strategia di gestione di tali rischi è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie di Acea Ato2.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità, che si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria dei flussi di cassa idonei a gestire i fabbisogni di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario della società, è realizzata sia attraverso i) la gestione centralizzata della tesoreria che ii) attività specifiche di identificazione e valutazione del rischio. Nell'ambito della gestione centralizzata della tesoreria, la Capogruppo ha da tempo adottato un sistema di tesoreria intersocietaria di Gruppo ivi compresa Acea Ato2, con la quale è stato sottoscritto un apposito contratto pluriennale di finanza intersocietaria oggetto di rinnovo il 1 gennaio 2020.

Tale strategia permette ad Acea Ato2 di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti dal management, assicura un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito.

Rischio di tasso d'interesse

L'approccio alla gestione del rischio di tasso d'interesse della Società, tenuto conto della struttura degli asset e della stabilità dei flussi di cassa, è volto a preservare i costi di funding e a stabilizzare i flussi finanziari in modo tale da garantire i margini e la certezza dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica. L'approccio della società alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e prevede l'analisi e il controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di specifiche esigenze.

La Società uniforma le proprie decisioni di gestione del rischio di tasso d'interesse, ovvero di gestione, controllo ed ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli stakeholders ed alla natura dell'attività del gruppo Acea, avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le best practice di mercato.

Rischio di credito

La Legge Galli, affidando ad un unico gestore con concessione di durata trentennale il Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha di fatto configurato una situazione di monopolio locale nella gestione di tale servizio.

Tali caratteristiche del mercato idrico si riflettono sulla valutazione del rischio credito che si caratterizza principalmente per alcune tipologie di insolvenza, riguardanti in particolare:

- crediti oggetto di procedure concorsuali;
- crediti connessi a cessazioni di utenze senza configurazione di nuovo rapporto contrattuale;

- crediti connessi a situazioni sociali peculiari, nelle quali il soggetto gestore per ragioni di ordine pubblico e/o territoriali non è messo in condizione di applicare i tipici strumenti a tutela del rischio.

In sostanza l'utenza, anche nei casi tipici di carenza di liquidità, tende ad assolvere i propri impegni verso un servizio primario, qual è la fornitura idrica, ponendo in capo al soggetto gestore un rischio di natura prevalentemente "finanziaria", legato cioè a dinamiche di incasso mediamente più lente rispetto al credito commerciale.

La legge 221/15 ha previsto che l'Autorità, sulla base dei principi e dei criteri individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottasse direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, assicurando la salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi e definisse "le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi".

Il d.P.C.M. 29 agosto 2016 ha quindi disposto che l'Autorità, nel definire le "misure per il contenimento della morosità" nel settore del servizio idrico integrato, disciplinasse, tra l'altro, le procedure di messa in mora dell'utente e di recupero del credito assicurando una congrua tempistica per il rientro della morosità e le procedure per la disalimentazione degli utenti morosi.

La delibera ARERA 311/2019/R/IDR ha pubblicato il provvedimento REMSI, che reca le disposizioni per la regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) a far data dal 1 gennaio 2020. Tale provvedimento è stato successivamente modificato ed integrato con la deliberazione 17 dicembre 2019, 547/2019/R/IDR, con la deliberazione 26 maggio 2020, 186/2020/R/IDR e con la deliberazione 16 giugno 2020, 221/2020/R/IDR.

In questo contesto la Società, in coerenza alle linee guida della credit policy del gruppo Acea, ha individuato differenti strategie che rispondono alla filosofia del Customer Care, basate sul presupposto fondamentale del rapporto diretto con l'utenza, quale elemento distintivo per la realizzazione di un processo efficiente, volto al costante miglioramento della posizione finanziaria netta.

I principi cardine su cui si basano le strategie di gestione del rischio credito sono i seguenti:

- definizione delle categorie "Cluster" dell'utenza attraverso i criteri di segmentazione sopra richiamati;
- gestione omogenea, nelle società del Gruppo Acea, all'interno dei "Cluster", a parità di rischio e caratteristiche commerciali, delle utenze morose;
- modalità e strumenti d'incasso utilizzati;
- uniformità dei criteri standard circa l'applicazione degli interessi di mora; le rateizzazioni del credito; la definizione di responsabilità/autorizzazioni necessarie per le eventuali deroghe;
- adeguata reportistica e formazione del personale dedicato.

L'attuazione delle strategie di gestione del rischio credito avviene partendo dalla macro-distinzione fra utenze pubbliche (comuni, pubbliche amministrazioni, etc.) e utenze private (industriali, commerciali, condomini, etc.), in quanto a tali categorie sono riconducibili differenti dimensioni di rischio, in particolare:

- basso rischio di insolvenza e alto rischio di ritardato pagamento per le utenze pubbliche;
- rischio insolvenza e rischio di ritardato pagamento variabile per le utenze private.

Il credito relativo alle utenze “pubbliche”, che rappresentano circa il 25% del portafoglio crediti scaduti, viene costantemente presidiato anche attraverso Unità dedicata (Grandi Clienti); laddove ritenuto opportuno, in base a specifiche valutazioni, il credito viene smobilizzato mediante cessione pro-soluto a partner finanziari o gestito direttamente attraverso operazioni di compensazione crediti/debiti o attraverso accordi di transazione.

La gestione del credito relativo alle utenze “private”, che rappresenta circa il 70% del portafoglio crediti scaduti, è costantemente presidiata e azionata con regolare periodicità attraverso una serie di azioni mirate quali: sollecito bonario, messa in mora, affidamento a società specializzate, lavorazione interna con phone collection, operazioni sul campo, laddove fattibili (limitazione del flusso, sospensione, rimozione), operazioni di cessione del credito e affidamento a Uffici Legali per il recupero giudiziale del credito.

Tali azioni vengono effettuate con modalità e tempistiche coerente con la disciplina regolatoria (REMSI).

Dal 30/09/2015 Acea Ato2 è autorizzata a ricorrere alla riscossione coatta; è quindi titolata ad emettere direttamente ingiunzioni fiscali e, nel caso di persistente morosità, ad iscrivere a ruolo i crediti ingiunti: tale strumento è utilizzato in particolare nei casi in cui le altre azioni siano risultato non efficaci/efficienti (utenze cessate e utenze non distaccabili).

31. Impegni e rischi potenziali

Al 31 dicembre 2021 ammontano ad € 1.277.542mila (€ 1.263.370mila al 31 dicembre 2020).

Viene di seguito fornita una descrizione delle principali voci che compongono il saldo.

Avalli e fideiussioni rilasciate a terzi

Al 31 dicembre 2021 ammontano a € 12.973mila e si riferiscono a polizze fideiussorie rilasciate a favore di terzi a garanzia della corretta esecuzione di lavori.

Contributi di terzi in conto capitale

Al 31 dicembre 2021 ammontano a € 10.953mila, invariati rispetto alla fine del precedente esercizio e rappresentano quote di contributi in conto capitale in denaro concessi dalla Pubblica Amministrazione (di norma la Regione Lazio) per il finanziamento di nuovi impianti del ramo idrico – ambientale, per le quali non è ancora maturato il diritto all'incasso.

Avalli e fideiussioni rilasciate da terzi e lottizzatori

Al 31 dicembre 2021 ammontano a € 287.326mila e si riferiscono a polizze fideiussorie rilasciate da terzi a garanzia della corretta esecuzione di appalti e forniture.

Beni di terzi in concessione

Al 31 dicembre 2021 non hanno subito modifiche rispetto alla fine dello scorso esercizio. Si tratta di impianti idrici in concessione per un valore di € 695.169mila e di impianti di depurazione in concessione per un valore di € 271.122mila di proprietà di Roma Capitale.

32. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 suddivise nelle categorie definite dallo IAS 39.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	FVTPL	FVTOCI	Costo ammortizzato	Valore di Bilancio
Attività non correnti			361.362	361.362
Altre partecipazioni				
Attività finanziarie				
Attività correnti			186.352	186.352
Crediti commerciali			175.009	175.009
Altre attività correnti: valutazione a fair value dei contratti differenziali e swap su commodities				
Attività finanziarie correnti				
Altre attività correnti			11.343	11.343
Passività non correnti			1.310.194	1.310.194
Obbligazioni				
Debiti verso banche				
Debiti finanziari			1.310.194	1.310.194
Passività correnti			342.936	342.936
Debiti verso banche				
Debiti Finanziari			52.543	52.543
Altre passività correnti: valutazione a fair value dei contratti differenziali e swap su commodities				
Debiti commerciali			290.393	290.393
Altre passività				

Fair value di attività e passività finanziarie

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Il fair value dei crediti e dei debiti finanziari a medio lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi risk less e risk adjusted.

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i fair value delle attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

33. Informazioni erogazioni pubbliche ex art. I, comma 125, legge 124/2017

In base alle recenti novità in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. I, comma 125, legge 124/2017, si dichiara che nel corso del 2021 sono stati incassati contributi rientranti nella normativa di riferimento per un importo complessivo di € 2.831 mila.

Si precisa che gli importi incassati, da parte di enti o società, direttamente o indirettamente controllati dalle amministrazioni dello Stato, sono stati ricevuti come corrispettivo per lo svolgimento di prestazioni professionali e per l'esecuzione di opere, servizi e forniture.

È utile infine rammentare che la disciplina contenuta nell'articolo 1, commi 125 – 129 della legge n. 124/2017, presenta ancora numerose criticità che portano a ritenere auspicabili ulteriori interventi sul piano normativo. Pertanto, quanto sopra esposto rappresenta la migliore interpretazione della norma.

34. Altre informazioni

Nella nota integrativa non sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 16-bis) del Codice Civile in tema di corrispettivi spettanti alla società di revisione legale in quanto la società è inclusa in un ambito di consolidamento e tali informazioni sono contenute nella nota integrativa del relativo bilancio consolidato.

35. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione della società in data 4 febbraio 2022 ha deliberato l'approvazione dell'adesione a finanziamenti pubblici PNRR derivanti dal Decreto Ministeriale n.517 del 16 dicembre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile che prevede interventi su sistemi di approvvigionamento a scopo idropotabile e/o irriguo volti ad ottimizzare e completare infrastrutture idriche per la derivazione, l'accumulo e l'adduzione della risorsa, con l'obiettivo di incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici, migliorare la sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente e ridurre gli sprechi della risorsa idrica. In tale Decreto, Acea Ato2 è identificata come Soggetto Attuatore dei di 4 sotto-progetti Finanziati, per ciascuno dei quali è assegnato un finanziamento a valere sul PNRR, come di seguito riportato, per un totale di € 150.000.000,00:

- Nuovo Acquedotto Marcio – I lotto per € 57.000.000,00
- Raddoppio VIII Sifone Tratto Casa Valeria – Uscita Galleria Ripoli € 41.000.000,00
- Condotta Monte Castellone – Colle S. Angelo (Valmontone) € 29.000.000,00
- Adduttrice Ottavia – Trionfale € 23.000.000,00

Inoltre, la Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 Lazio Centrale con delibera del 10 febbraio 2022 ha delegato il gestore del S.I.I. Acea ATO 2 S.p.A. alla presentazione di proposte per il finanziamento di Interventi previsti dalla Missione 2, Componente I del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Investimento I.1, Linea C (Decreto 396/2021 del 28 settembre 2021 del Ministero della Transizione Ecologica) riguardanti la realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti.

Gli interventi in questione riguardano:

- ADEGUAMENTO DELLA LINEA FANGHI DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE PONTE LUCANO DI GUIDONIA per € 6.130.536,18
- IMPIANTO DI DEPURAZIONE ROMA SUD - ESSICCAMENTO TERMICO DEI FANGHI per € 31.332.800,00
- TRATTAMENTO SABBIE OSTIA (SOIL WASHING) PRESSO IL DEPURATORE DI ROMA OSTIA per € 5.747.020,00

- REALIZZAZIONE LINEA DI TRATTAMENTO BIOGAS PER UPGRADING A BIOMETANO - DEPURATORE ROMA EST - COMUNE DI ROMA per € 6.483.800,00
- REALIZZAZIONE LINEA DI TRATTAMENTO BIOGAS PER UPGRADING A BIOMETANO - DEPURATORE ROMA NORD - COMUNE DI ROMA per € 6.350.600,00

L'eventuale finanziamento previsto dal PNRR potrà concorrere con la Tariffa del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 2 alla copertura dei costi degli interventi sopra indicati per un importo complessivo fino ad un massimo di € 34.711.956,00.

In relazione alla crisi geopolitica internazionale determinatasi a seguito del conflitto Russia – Ucraina, sfociata nel mese di febbraio 2022 in un conflitto aperto, risulta attualmente difficile nonché incerto valutare gli effetti e le ripercussioni che potrebbero derivare dal perdurare della crisi internazionale.

Il management è attualmente impegnato a monitorare la situazione sui mercati internazionali e proseguirà nel corso dei prossimi mesi una attività di analisi sull'andamento dei prezzi delle materie prime (ie. energia elettrica, gas naturale etc) nonché sull'andamento del credito che, allo stato attuale, non rappresentano comunque elementi di criticità.

Benché allo stato, in base alle informazioni disponibili, non sia possibile stimare attendibilmente gli eventuali impatti negativi futuri per la Società derivanti da tali fattori, non si prevede che gli stessi possano incidere in modo rilevante sulla prosecuzione dell'attività della Società, tenuto conto del settore di appartenenza e della flessibilità finanziaria assicurata dal contratto di tesoreria intersocietaria con la Capogruppo ACEA SpA, che gode di una solida posizione finanziaria ed è, quindi, in grado di assicurare, ove necessario, adeguato supporto finanziario alla Società a fronte di temporanee tensioni finanziarie dovute a eventuali minori incassi dalla clientela.

Si precisa infine che la Società non ha rapporti diretti con società di diritto russo ovvero ucraino o bielorusso comunque interessate dal conflitto.

36. Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio

“Signori azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, pari ad € 121.951.530,60 come segue:

- € 52.429.559,24 ai Soci;
- € 32.352,87 a Riserva straordinaria,
- € 69.489.618,49 a vincolo FoNI.

Vi proponiamo, inoltre, di destinare le quote 2019-2020 della riserva FoNI, liberamente distribuibili in quanto è venuto meno il vincolo di destinazione sopra richiamato negli esercizi precedenti, di importo pari ad € 20.971.934,61, come segue:

- € 20.971.823,70 ai Soci,
- € 110,92 a Riserva Straordinaria.

L'importo in distribuzione ai soci dell'utile dell'esercizio distribuibile corrisponde ad un dividendo unitario di € 2,023 per azione.

Sulla base di tale destinazione la riserva FoNI presenterà un valore complessivo pari ad € 198,9milioni.

Tale riserva indisponibile è stata costituita per tener conto del vincolo di destinazione che caratterizza la componente tariffaria FONI. Tale riserva diventerà distribuibile solo dopo che le Società abbiano dimostrato di aver effettivamente realizzato gli investimenti aggiuntivi e comunque in maniera corrispondente all'ammortamento cumulato degli investimenti cui proporzionalmente è stata attribuita la componente tariffaria FoNI, così come indicato all'art 35.5 allegato A del Metodo Tariffario Idrico MTI-3 2020-2023.

Evidenziamo che per l'importo di € 17.120.535,33 è venuto meno il vincolo di destinazione sopra citato; ne consegue che l'importo in oggetto è liberamente distribuibile”.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Claudio Cosentino